



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 315010 EGR DIESEL CLEANER AEROSOL 500ML

Codice commerciale: 315010

1.2. Utilizzo: Pulitore aspirazione diesel

1.3. Identificazione della società/impresa

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

R10 Xi; R41

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R10 - Infiammabile

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.4. Pericoli ambientali

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

1.1.1.2-tetrafluoroetano CAS 811-97-2 EINECS 212-377-0

tra 30 e < 50%

cherosene (petrolio bianco) CAS 8008-20-6 CEE 649-404-00-4 EINECS 232-366-4

tra 10 e < 20%

Xn R65

Alcoole n-butilico CAS 71-36-3 CEE 603-004-00-6 EINECS 200-751-6

tra 5 e < 10%

Xn R10 R22 R37 R38 R41 R67

alchilalcol etossilato CAS 69011-36-5

tra 5 e < 10%

Xi R41

xilene CAS 1330-20-7 CEE 601-022-00-9 EINECS 215-535-7

tra 1 e < 5%

Xn R10 R20 R21 R38

sulfonatodecilestere, sale di sodio CAS 142-87-0



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

tra 1 e < 5% Xi R38 R41

sulfonatooctilestere, sale di sodio CAS 142-31-4

tra 1 e < 5% Xi R38 R41

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Può verificarsi leggera irritazione nel punto di contatto.

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Possono verificarsi sonnolenza o confusione mentale.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Possono verificarsi mal di testa o malessere generale.

5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti diretti di acqua

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

Nella combustione emette fumi tossici di anidride carbonica / ossido di carbonio.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.



6.1. Precauzioni per le persone

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto è in forma liquida contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è in forma liquida e se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

7.2. Immagazzinamento

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Conservare sempre in ambienti ben aerati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.4. Indicazioni per i locali

Freschi ed adeguatamente aerati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione

Relativi alle sostanze contenute :

1.1.1.2-tetrafluoroetano

TWA: 1000 ppm STEL: 4000 ppm

xilene

TLV: 100 ppm come TWA 150 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2001). IBE (ACGIH 2001).

EU OEL: 50 ppm come TWA 100 ppm come STEL (cute) (EU 2000).

cherosene (petrolio bianco)

TWA (esposizione 8 ore): 100 ppm

Alcoole n-butilico

TWA (esposizione 8 ore): 100 ppm STEL (esposizione 15 minuti): 100 ppm BAT 10mg/g Kreatin





Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

Usare mezzi protettivi adeguati come mascherine attive per solventi organici

Un apparato di respirazione autocontrollato deve essere disponibile in caso di emergenza.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Guanti di butyl.

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

8.2.1.4. Protezione della pelle

Evitare il contatto diretto con la pelle

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico resistenti ai solventi.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

cherosene (petrolio bianco)

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente. NON eliminare in fognatura.

xilene

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : aerosol

9.1.2 - Odore : caratteristico

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - pH : 8,5

9.2.2 - Idrosolubilità : leggermente solubile

9.2.3 - Tensione di vapore : 5900 hPa

9.2.4 - Densità relativa : 1,00 g/ml

9.2.5 - Punto di infiammabilità : 35 °C

9.2.6 - Volume del contenitore : 650 ml

9.2.7 - Volume del prodotto : 500 ml

9.2.8 - Pressione a 20°C : 5,5 +/- 0,2 bar

9.2.9 - Pressione di deformazione : 12 bar

9.2.10 - Pressione di scoppio del contenitore : 15 bar

9.2.11 - Infiammabilità del propellente : Non infiammabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Luce solare diretta. Calore.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.



10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nella combustione emette fumi tossici di anidride carbonica / ossido di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato
cherosene (petrolio bianco)

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è debolmente irritante per la cute e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Stato confusionale. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Mal di gola. Stato d'incoscienza.

CUTE Cute secca. Ruvidezza.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Diarrea. Nausea. Vomito.

Alcoole n-butilico

Tossicità acuta:

- DL50 orale topo: 790 mg/kg

- DL50 dermale coniglio: 3400 mg/kg

- CL50 inh topo: 8000 ppm/4h.

- Test irritazione occhio (coniglio): 2 mg/24h.

- Tossicità subacuta a cronica: Non si hanno conclusioni sulla valutazione dell'effetto nocivo sui non nati.

Effetti pericolosi per la salute:

- In contatto con la pelle: Irritazioni.

- Per contatto oculare: Irritazioni sulle mucose, disturbi alla vista.

- Per ingestione: nausea, vomito.

- Per assorbimento: Può provocare disturbi sul sistema nervoso centrale, mal di testa, vertigine, ubriachezza, ipotensione, disturbi cardiovascolari, difficoltà respiratorie, narcosi, problemi epatici, problemi renali.

xilene

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul sistema nervoso centrale. Test su animali indicano la possibilità che questa sostanza possa causare tossicità per la riproduzione o lo sviluppo umano.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Dolore addominale. (Vedi inoltre Inalazione).

N O T E In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

cherosene (petrolio bianco)

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Alcoole n-butilico



Ecotossicità:

- Test EC 50 (mg/l): Batteri (Photobacterium phosphoreum) = 3690 mg/l ; Classificazione: Molto tossico
- Crostacei (Daphnia Magna) = 1855 mg/l ; Classificazione: Molto tossico
- Pesci = 1200 mg/l ; Classificazione: Molto tossico
- Alghe (Sc.quadricauda) = EC0 95 mg/l ; Classificazione: Molto tossico
- Batteri (Ps.putida) = EC0 650 mg/l ; Classificazione: Molto tossico

Medio recettore: Pericolo per l'ambiente acquatico = Medio. Pericolo per l'ambiente terrestre = Basso

Osservazioni:

Bassa ecotossicità causata della loro buona degradabilità.

DBO5/DQO Biodegradabilità = Alta, più di 1/3

- Osservazioni: Prodotto facilmente biodegradabile. Prodotto non bioaccumulabile.

xilene

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

D10 Incenerimento a terra.

R3 Riciclo o recupero dei metalli o dei composti metallici.

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Esenzione ADR

In esenzione totale delle disposizioni ADR e IMDG: LQ2

Sulla superficie esterna del collo deve essere presente l'etichetta con il numero ONU: 1950

Sul documento di trasporto deve essere presente la scritta - "Quantità limitate"



15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

Xi - Irritante

Natura dei rischi specifici attribuiti :

R10 - Infiammabile

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari



Consigli di prudenza :

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S23 - Non respirare gli aerosol

S25 - Evitare il contatto con gli occhi

S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S39 - Proteggersi gli occhi / la faccia

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S51 - Usare soltanto in luogo ben ventilato

S56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali



S64 - In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente)

Consigli specifici

AVVERTENZE :

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

Conservare al riparo da qualsiasi fonte combustibile – Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R10 = Infiammabile

R20 = Nocivo per inalazione

R21 = Nocivo a contatto con la pelle

R22 = Nocivo per ingestione

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.